

Baycox Iron 36 mg/ml + 182 mg/ml ad us. vet., sospensione iniettabile per suinetti

Sospensione contro la coccidiosi e per la prevenzione dell'anemia da carenza di ferro nei suinetti

Composizione

1 ml di sospensione iniettabile contiene:

Toltrazuril 36,4 mg e ferro (III) (come gleptoferrone) 182 mg.

Eccipienti: *Cloruro di sodio*, polisorbato 20, polisorbato 80, conserv.: fenolo 5 mg, acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 1 ml.

Proprietà/effetti

Toltrazuril è un derivato triazinico con un'ampia attività contro molti generi di coccidi. È usato a scopo profilattico e terapeutico contro la coccidiosi nei lattinzoli.

L'infezione nei lattinzoli è provocata da *Cystoisospora suis*. *Toltrazuril* agisce direttamente contro la prima e la seconda generazione di schizonti, contro microgamonti e macrogamonti

Il ferro è un micronutriente essenziale. È un elemento costitutivo dell'emoglobina e della mioglobina e svolge un ruolo cruciale in diversi enzimi, quali citocromi, catalasi e perossidasi. I suinetti nascono con riserve limitate di ferro e il latte che assumono ha uno scarso tenore di ferro. È opportuno quindi fornire ai suinetti un'integrazione di ferro.

Come per tutti gli antiparassitari, l'uso frequente e ripetuto di antiprotozoari della medesima classe può dare luogo allo sviluppo di resistenza. In questi casi è necessario scegliere un trattamento alternativo.

Farmacocinetica

Dopo una singola iniezione intramuscolare di Baycox Iron ad us. vet. nella dose raccomandata di 20 mg di *Toltrazuril* per kg di peso corporeo, *Toltrazuril* raggiunge nei suinetti una concentrazione massima di 4,17 mg/l entro 5 giorni. *Toltrazuril* presenta un'emivita nel plasma di 92 ore e viene metabolizzato rapidamente, principalmente per solfossidazione, nel suo metabolita a emivita breve *Toltrazuril* solfossido e, in maniera leggermente più lenta, in *Toltrazuril* sulfone, il principale metabolita attivo. Il *Toltrazuril* sulfone raggiunge le concentrazioni plasmatiche massime (di circa 6,2 mg/l) 15 giorni dopo l'iniezione di Baycox Iron ad us. vet. Nei suini il *Toltrazuril* è caratterizzato da un effetto first-pass.

Dopo l'iniezione intramuscolare il complesso di ferro viene assorbito entro 3 giorni nel tessuto linfatico, in cui vengono rilasciati ioni di ferro (III) e ferritina nei principali organi deputati alla conservazione come fegato, milza e sistema reticoloendoteliale. Nel sangue gli ioni di ferro (III) liberi si legano alla transferrina e vengono utilizzati principalmente per la sintesi dell'emoglobina. Il tasso di escrezione è molto basso.

Indicazioni

Prevenzione dei segni clinici della coccidiosi (come la diarrea) nei suinetti neonati in

allevamenti con storia confermata di coccidiosi causata da *Cystoisospora suis* e per la prevenzione dell'anemia da carenza di ferro.

Posologia/impiego

Agitare bene prima dell'uso.

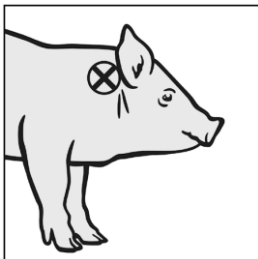
Il medicinale veterinario deve essere somministrato ai suinetti tra le 48 e 72 ore dalla nascita con una singola iniezione intramuscolare di 20 mg di Toltrazuril per kg di peso corporeo e 100 mg di ferro (come complesso di gleptoferrone) per kg di peso corporeo, pari ad una dose di volume di 0,55 ml per kg di peso corporeo. Ad esempio, per un suinetto di 1,5 kg di peso vivo sono necessari 0,8 ml di Baycox Iron ad us. vet.

Per garantire la somministrazione della quantità corretta, il peso corporeo dei suinetti deve essere determinato nella maniera più precisa possibile.

L'iniezione deve essere effettuata su ciascun suinetto con un ago da 21 gauge. La sede di iniezione da prediligere è l'area del collo (vedere l'illustrazione di seguito).

Il tappo in gomma del flaconcino può essere perforato in sicurezza fino a 30 volte. In caso di somministrazione del prodotto ad un gruppo di animali, utilizzare un ago da prelievo inserito nel tappo del flaconcino per evitare eccessive perforazioni del tappo. L'ago da prelievo deve essere rimosso dopo la somministrazione.

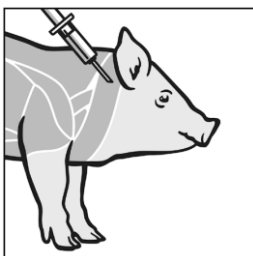
In caso di somministrazione a gruppi più numerosi di animali, si raccomanda di ricorrere a un dispositivo multidose automatico (con sfiato sistematico). Il dosatore sul dispositivo deve essere regolato in base al peso dei suinetti prima dell'iniezione.



Sito di iniezione corretto dietro l'orecchio



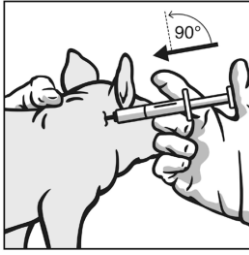
Agitare bene il flaconcino



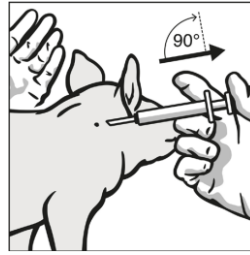
Iniezione intramuscolare



Tirare leggermente di lato la pelle prima di inserire l'ago.



Introdurre l'ago con un'angolazione di 90° e iniettare il prodotto.



Estrarre l'ago e rilasciare la pelle.

Sovradosaggio (sintomi, procedure d'emergenza e antidoti):

La somministrazione di una singola dose pari a 5 volte la dose raccomandata e la somministrazione per tre volte della dose raccomandata non hanno causato effetti indesiderati. In seguito alla seconda o terza somministrazione di una dose pari a 3 volte la dose raccomandata, a causa del sovraccarico di ferro si è osservato un peggioramento delle condizioni generali con apatia, dispnea, aumento della temperatura rettale, arrossamento della pelle e/o atassia.

Si può verificare un'elevata saturazione della transferrina che può comportare una maggiore sensibilità alle infezioni batteriche (sistemiche), dolore, reazioni infiammatorie e formazione di ascessi nella sede di iniezione. Può verificarsi uno scolorimento persistente del tessuto muscolare nella sede di iniezione.

Può verificarsi avvelenamento iatrogeno con i seguenti sintomi: pallore delle mucose, gastroenterite emorragica, vomito, tachicardia, ipotensione, dispnea, edema degli arti, zoppia, shock, danno epatico e decesso.

Possono essere adottate misure di supporto come agenti chelanti.

Limitazioni all'uso

Controindicazioni

Non usare in suinetti che si sospettino essere affetti da una carenza di vitamina E e/o selenio. Non somministrare ad animali clinicamente malati, in particolare in caso di diarrea. Non usare in casi di ipersensibilità ai principi attivi o ad uno degli eccipienti. Non somministrare ripetutamente allo stesso animale.

Misure precauzionali

Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione

È sconsigliata la somministrazione del medicinale veterinario a suinetti con un peso corporeo inferiore a 0,9 kg. L'adozione di misure igieniche può ridurre il rischio di coccidiosi per i suini; pertanto si consiglia, oltre a un chiarimento diagnostico delle cause della diarrea, di migliorare al contempo le condizioni igieniche della struttura interessata, in particolare garantendo che l'ambiente sia asciutto e pulito e utilizzando prodotti disinfettanti contro i coccidi.

Per suinetti a crescita particolarmente rapida può essere necessario ripetere l'iniezione nella 3^a settimana dopo la nascita con un monoprodotto di ferro. È

consigliato trattare tutti gli animali che si trovano nella stessa stalla.

Per ottenere un effetto ottimale è opportuno trattare gli animali prima del manifestarsi di segni clinici, ovvero durante il periodo di prepatenza.

Per influenzare il decorso di una coccidiosi clinica, per singoli animali che presentano già segni di diarrea può essere necessario ricorrere a un trattamento di supporto.

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali

L'obiettivo del trattamento contro la *Cystoisospora suis* è ridurre al minimo l'escrezione di oocisti nell'ambiente e il manifestarsi di segni clinici. Questo obiettivo si raggiunge al meglio interrompendo tempestivamente la replicazione dei coccidi dopo l'inizio dell'infezione. Durante un'infezione di coccidiosi il trattamento tardivo avrà un'utilità limitata per il singolo suinetto, perché i danni all'intestino tenue si sono già verificati.

Effetti indesiderati

Nella sede di iniezione si possono comunemente osservare uno scolorimento del tessuto e/o un lieve gonfiore di carattere transitorio. Si possono verificare anche reazioni di ipersensibilità.

La frequenza degli effetti indesiderati è definita come segue:

- molto comuni (più di 1 su 10 animali trattati manifesta effetti indesiderati)
- comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 100 animali trattati)
- non comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 1.000 animali trattati)
- rare (più di 1 ma meno di 10 animali su 10.000 animali trattati)
- molto rari (meno di 1 animale su 10.000 animali trattati, incluse le segnalazioni isolate).

Eventuali effetti collaterali riscontrati, in particolare se non descritti nel foglietto illustrativo, vanno segnalati al veterinario.

Tempi di attesa

Suino: tessuti edibili: IM 53 giorni

Incompatibilità

In assenza di studi di compatibilità, questo medicinale veterinario non deve essere miscelato con altri medicinali.

Altre indicazioni

Conservare il medicinale fuori dalla portata dei bambini.

Il metabolita del Toltrazuril, Toltrazuril sulfone (Ponazuril), è molto persistente (emivita di oltre 1 anno) e ha effetti indesiderati sulla crescita e sulla germinazione delle piante.

Lo spargimento ripetuto delle deiezioni di animali trattati sul terreno può, a causa della persistenza del Ponazuril, provocare un accumulo nel terreno e ripercussioni negative sulla crescita delle piante. L'accumulo del Ponazuril nel suolo e la sua mobilità nel suolo comportano il rischio di contaminazione delle acque di falda.

Questo medicinale veterinario pertanto deve essere utilizzato solo dopo un'accurata valutazione delle necessità.

Il medicinale veterinario non utilizzato o i rifiuti derivati da tale medicinale veterinario devono essere smaltiti in conformità alle disposizioni di legge locali.

Precauzioni speciali per l'utilizzatore

In caso di autoiniezione accidentale rivolgersi immediatamente a un medico e presentargli il foglietto illustrativo o l'etichetta. Le persone con ipersensibilità nota al ferro (come complesso di gleptoferrone) devono evitare il contatto con il medicinale veterinario. Se il medicinale veterinario viene versato, è necessario lavarsi accuratamente le mani.

Il medicinale veterinario può essere pericoloso per il feto. Le donne in gravidanza o che intendano iniziare una gravidanza devono evitare il contatto con il medicinale veterinario, specialmente l'autoiniezione accidentale.

Non utilizzare il prodotto dopo la data di scadenza indicata sulla confezione.

Questo medicinale veterinario non richiede condizioni di conservazione particolari. Non congelare.

Dopo il primo prelievo di prodotto utilizzare entro: 28 giorni.

Swissmedic n. 67243

Categoria di dispensazione: B

Codice ACTvet: [QP51AJ51](#)

Confezioni

Flaconcino con tappo perforabile da 100 ml.

Titolare dell'omologazione:

Provet AG, 3421 Lyssach

Ultimo aggiornamento delle informazioni: 12/2019